

Roma, vedi intestazioni digitale



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Class.: 34.43.01/17.11.3/2019

Allegato: //

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mase.gov.it

e.p.c.

All' Ufficio di Gabinetto del Ministro della cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Verona, Vicenza e Rovigo
sabap-vr@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Cremona, Mantova e Lodi
sabap-mn@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bologna e le province
di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
sabap-bo@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico
NDG

Oggetto: [ID 6189] Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del
Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e
ss.mm.ii. con Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R.
120/2017.
Autostrada A22 "del Brennero" - realizzazione della terza corsia nel tratto compreso
tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314).



SERVIZIO V Tutela del paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Comuni: MANTOVA, Roverbella (MN), Villafranca di Verona (VR), VERONA, Vigasio (VR), San Benedetto Po (MN), Sona (VR), Bagnolo San Vito (MN), Povegliano Veronese (VR), Sommacampagna (VE), Pegognaga (MN), Campogalliano (MO), Gonzaga (MN), Nogarole Rocca (VR), Carpi (MO), Rolo (RE), Reggiolo (RE)

Proponente: Società Autostrada del Brennero S.p.a.

Parere tecnico-istruttorio

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi' e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023 "Codice dei Contratti Pubblici" e in particolare il comma 4 dell'art. 41 rubricato "Livelli e contenuti della progettazione", relativo alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico;

VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15 marzo 2024 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ser. gen. n. 102 del 03/05/2024, con entrata in vigore dal 18/05/2024;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123, per la parte che resta in vigore;

CONSIDERATO che, con l'allora Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo con nota prot. 70814 del 01/07/2021 ha comunicato l'avvenuta presentazione da parte della Società Autostrada del Brennero S.p.a., ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per il rilascio, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, del provvedimento VIA nonché dei seguenti titoli ambientali del progetto Autostrada A22 "del Brennero" - realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314):

-autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che nella suddetta nota ai sensi dell'art. 27, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 l'autorità competente ha comunicato il termine di 30 giorni per la verifica di adeguatezza e completezza della documentazione da parte dei soggetti abilitati al rilascio dei titoli ambientali richiesti;



Servizio V-Tutela del paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 22788 del 05/07/2021, la Direzione generale scrivente ha richiesto alle competenti Soprintendenze ABAP le valutazioni relative alla completezza della documentazione in relazione al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che sono pervenute in seguenti riscontri dalle Soprintendenza competenti:

-Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio-Emilia e Ferrara prot. 16787 del 13/07/2021;

-Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Mantova e Lodi prot. 6879 del 21/07/2021 e prot. 6945 del 22/07/2021;

-Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza prot. 19913 del 27/07/2021;

CONSIDERATO che sulla scorta delle suddette note delle Soprintendenze competenti, la scrivente Direzione generale, con nota prot. 26154 del 29/07/2021, ha trasmesso la richiesta di integrazioni documentali all'autorità competente;

CONSIDERATO che, con nota prot. 8703 del 06/08/2021 MITE-DG CRESS ha inoltrato al proponente la suddetta richiesta in seguito alla verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione.

CONSIDERATO che con nota prot. 109092 del 11/10/2021, l'Autorità competente in relazione al rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del PUA, comunicava la procedibilità istanza e la pubblicazione dell'avviso al pubblico, ai sensi del comma 6 dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 34525 del 14/10/2021, questa Direzione generale ha richiesto alle competenti Soprintendenze ABAP ed ai Servizi II e III valutazioni complessive sulla VIA;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 27249 del 12/11/2021, la Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio-Emilia e Ferrara ha trasmesso le proprie valutazioni complessive in merito agli aspetti paesaggistici ed archeologici, rilevando per questi ultima una carenza documentale che non consentiva l'espressione di un parere favorevole;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 30922 del 17/11/2021, la Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha trasmesso le proprie valutazioni complessive;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 11138 del 19/11/2021, la Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Mantova e Lodi ha trasmesso le proprie valutazioni complessive in merito agli aspetti paesaggistici ed archeologici, rilevando per questi ultima una carenza documentale che non consentiva l'espressione di un parere favorevole;

CONSIDERATO che con nota prot 39354 del 23/11/2021 il Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP ha formulato il proprio contributo istruttorio, riassumendo le richieste di integrazioni formulate dalle competenti Soprintendenze ABAP in materia di archeologia preventiva;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 39961 del 26/11/2021, questa Direzione generale ha inviato al MITE DG-CRESS, e per conoscenza anche al proponente, le osservazioni di competenza che contenevano le richieste di integrazioni in materia archeologica;

CONSIDERATO che, con nota prot. 136342 del 06/12/2021 il MITE-DG CRESS ha inoltrato al proponente la suddetta richiesta di integrazioni;

CONSIDERATO che, con nota prot. 6263 del 20/01/2022 il MITE-DG CRESS ha comunicato l'indizione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il rilascio del provvedimento di V.I.A. e del titolo abilitativo in materia ambientale di cui all'istanza presentata dal proponente, convocando la prima riunione per il giorno 01/02/2022;

CONSIDERATO che, con nota prot. 6617 del 02/03/2022, il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste da questa Direzione generale;



Servizio V-Tutela del paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 10773 del 21/03/2022, questa Direzione generale ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sulla piattaforma web del MiTE delle suddette integrazioni e richiesto alle Soprintendenze ABAP competenti ed al Servizio II di esprimersi sulle medesime;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 7462 del 22/03/2022, la Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio-Emilia e Ferrara ha trasmesso le proprie valutazioni integrative sotto il profilo archeologico;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 3408 del 08/04/2022, la Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Mantova e Lodi ha trasmesso le proprie valutazioni integrative sotto il profilo archeologico;

CONSIDERATO che, con nota prot. 36368 del 01/12/2022, il proponente ha chiesto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica-MASE (ex MiTE), Direzione generale valutazioni ambientali, alla luce dell'intervenuta modifica normativa che ha introdotto il comma 2-quinques all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, di procedere unicamente con il rilascio del provvedimento di VIA, anziché con il provvedimento unico ambientale;

CONSIDERATO che il MASE DGVA con nota prot. n. 159053 del 16/12/2022 pervenuta alla scrivente Direzione generale il 18/06/2024 ed assunta al prot. n.21102 del 19/06/2024, ha comunicato quanto di seguito: *"...l'istanza per rilascio del PUA per il progetto in argomento, presentata dalla Società Autostrade del Brennero S.p.a. in data 17/06/2021, viene derubricata ad istanza di avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, e contestuale verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Pertanto, non si darà seguito alle attività della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27, comma 8 del decreto legislativo n. 152/2006."*;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 21149 del 19/06/2024, il Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ha trasmesso il proprio contributo istruttorio sotto il profilo archeologico;

In riferimento all'oggetto, facendo seguito alla nota prot. 10773 del 21.03.2022 del Servizio V di questa Direzione generale, richiamata la nota prot. n. 30922 del 17.11.2021 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (SABAP VR),

visti i pareri resi con nota prot. n. 7462 del 22.03.2022 dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (SABAP BO) e prot. n. 3408 dell'08.04.2022 dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova (SABAP MN) a seguito della trasmissione degli elaborati integrativi richiesti, per quanto di competenza dello scrivente Servizio si concorda con le valutazioni formulate e si specifica quanto segue. Considerato l'inquadramento già delineato da questo Servizio con nota prot. 39354 del 23.11.2021 in merito alle aree interessate dalle lavorazioni in progetto e alla documentazione ritenuta necessaria per una compiuta valutazione in ordine alla tutela archeologica per le singole tratte;

Considerato che, sulla base delle determinazioni delle Soprintendenze nelle succitate note e dell'ulteriore puntualizzazione, in esito all'esame della documentazione integrativa richiesta, delle aree di rischio archeologico in rapporto alla tipologia e all'ubicazione delle lavorazioni previste, si ravvisano gradi differenziati, che necessitano di prescrizioni specifiche, calibrate per scongiurare un potenziale impatto negativo delle lavorazioni previste su quanto ancora conservato nel sottosuolo;



Servizio V-Tutela del paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Ritenuto che per parte delle lavorazioni sussistano le condizioni di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come ora prevista dall'art. 1, c. 7 e ss. dell'All. I.8 del D.Lgs. 36/2023;

si ritiene l'opera in progetto compatibile con la tutela del patrimonio archeologico, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

ante operam:

esecuzione di indagini archeologiche preliminari nelle aree individuate dalla SABAP MN nella nota prot. 3408 dell'08.04.2024, da concordare secondo le indicazioni della stessa e da concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori.

corso d'opera:

le opere di scavo individuate nelle note richiamate in premessa dalle competenti Soprintendenze dovranno essere condotte sotto assistenza archeologica, secondo le indicazioni fornite dalle stesse. Restano, in ogni caso, salve le determinazioni conclusive della SABAP MN di cui all'art. 1, c. 9 dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 in esito alle indagini prescritte, e si evidenzia che, in caso di rinvenimenti nel corso delle stesse e/o in corso d'opera, potranno essere dettate ulteriori prescrizioni necessarie alla loro tutela, e che potranno comportare specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali. Per tutte le opere in progetto si ribadiscono altresì i disposti stabiliti dagli art. 90, 91, 161 e 175, c. 1, let. b) del D.Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.

CONSIDERATO che l'intervento di progetto riguarda circa 90 km di autostrada e prevede la realizzazione

-per circa 82 km, dell'ampliamento della piattaforma stradale utilizzando l'attuale fascia spartitraffico;

- per circa 8 km nell'ampliamento della piattaforma mediante allargamenti laterali.

L'intervento si completa con gli adeguamenti dello svincolo di interconnessione con l'A1 presso Modena, delle piste di accelerazione/decelerazione, dei sottopassi e dei ponti esistenti nonché con la realizzazione di ulteriori piazzole di sosta di emergenza, di barriere acustiche e di un nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche, comprensivo di dispositivi di trattamento e di bacini di laminazione;

CONSIDERATO che la realizzazione della terza corsia avverrà mediante l'utilizzo dello spartitraffico centrale, per la gran parte del tracciato, e quindi l'intervento non comporta l'occupazione di suolo esterno al sedime autostradale, se non nel tratto iniziale dove si prevedono modesti allargamenti laterali in corrispondenza delle rampe di accesso ai ponti sui fiumi Mincio e Po ed il tratto finale, dove è prevista la riconfigurazione dello svincolo di interconnessione A22-A1;

CONSIDERATO che l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto e delle relative opere di connessione è caratterizzata dalla presenza dei seguenti beni appartenenti al **patrimonio culturale**, tutelato ai sensi del D. lgs. 42/04:

1. BENI PAESAGGISTICI: aree e beni tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1)

VENETO

Beni paesaggistici vincolati *ope legis*, ai sensi dell'articolo 142 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004, comma 1, lettera c)

- Brevi porzioni delle aree coinvolte dal progetto sono sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c), per la presenza di corsi d'acqua non di primaria importanza.



Servizio V-Tutela del paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

LOMBARDIA

Beni paesaggistici vincolati *ope legis*, ai sensi dell'articolo 142 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004, comma 1, lettera c)

- Canale Fissero-Tartaro
- Fiume Minda
- Fiume Po
- Canale collettore della Bonifica Mantovana

Beni paesaggistici vincolati *ope legis*, ai sensi dell'articolo 142 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004, comma 1, lettera f);

- Parco Regionale del Minda art. 142, c. 1, lett. f)
- Riserva Regionale Vallazza (D.C.R. n. V/102 del 24/01/1991) art. 142, c. 1, lett f)

EMILIA-ROMAGNA

Beni paesaggistici vincolati *ope legis*, ai sensi dell'articolo 142 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004, comma 1, lettera c);

- Cavo Tagliata;
- Cavo Parmigiana-Moglia e Bottefiuma;
- Naviglio di Rolo;
- Tresinaro Vecchio-Migliarina-Fossa Raso;
- Fossa Nuova;
- Cavo Lama;
- Fiume Secchia

2. **BENI CULTURALI:** Beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'art. 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'art. 12):

LOMBARDIA

Nelle aree direttamente interessate dall'intervento si rilevano i seguenti Beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'art. 10:

- Nel comune di Gonzaga (MN): Cimitero di Bondeno

CONSIDERATO che in relazione agli impatti sul paesaggio degli interventi in valutazione, sulla base delle considerazioni svolte nei pareri delle Soprintendenze ABAP competenti, si esprimono le seguenti osservazioni:

- Gli impatti paesaggistici verificati o potenziali risultano trascurabili e non alterano il contesto paesaggistico, in quanto insistono su un'infrastruttura ormai consolidata. La percezione d'insieme finale non si discosterà sensibilmente da quella esistente;
- La qualità dell'intervento, in particolare relativamente ai materiali e ai cromatismi proposti per i manufatti e le strutture verticali da posizionarsi lungo l'infrastruttura (guard-rail, barriere antirumore ecc.), è conforme ed integrata anche rispetto alle dotazioni esistenti;
- Analogamente appare condivisibile la scelta di mantenere i caratteri costruttivi delle strutture esistenti per l'ampliamento dei ponti principali, evitando l'introduzione di ulteriori elementi, materiali e finiture,
- Anche i bacini di laminazione, elemento terminale del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche che precipitano sull'autostrada, saranno mitigati mediante la piantumazione di essenze autoctone arbustive e arboree.
- Per le barriere antirumore, è previsto l'utilizzo l'uso di pannellature lignee e di pannelli trasparenti per le parti maggiormente in vista. Laddove non saranno utilizzate pannellature trasparenti è prevista, inoltre, alla piantumazione di essenze autoctone arbustive, che



Servizio V-Tutela del paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

mitigheranno la percezione delle barriere antirumore dall'esterno. In alcuni contesti tuttavia potrebbe essere migliorata la percezione visiva del paesaggio agrario con l'uso di barriere trasparenti.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la tutela archeologica, sulla base dei pareri delle Soprintendenze nelle succitate note e dell'ulteriore puntualizzazione, in esito all'esame della documentazione integrativa richiesta, delle aree di rischio archeologico in rapporto alla tipologia e all'ubicazione delle lavorazioni previste, si ravvisano gradi differenziati, che necessitano di prescrizioni specifiche, calibrate per scongiurare un potenziale impatto negativo delle lavorazioni previste su quanto ancora conservato nel sottosuolo;

RITENUTO che per una parte delle lavorazioni sussistano le condizioni di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come ora prevista dall'art. 1, c. 7 e ss. dell'All. I.8 del D.Lgs. 36/2023;

ESAMINATI i contenuti della documentazione presentata dal proponente, comprensiva anche della documentazione integrativa, che solo in parte ha riscontrato le richieste di approfondimenti espresse

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, preso atto dei pareri della - Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio-Emilia e Ferrara, della Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Mantova e Lodi, della Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, del contributo istruttorio del Servizio II – DG ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, la Relazione Paesaggistica, le integrazioni e la documentazione pubblicata sul sito del MASE,

questa DIREZIONE GENERALE esprime, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** alla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto "Autostrada A22 "del Brennero" - realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314)", **subordinato al rispetto delle condizioni di seguito riportate:**

A. Per gli aspetti paesaggistici

1. Al fine di mitigare l'impatto visivo che l'intervento genera nel contesto paesaggistico, dovranno essere incrementati i tratti di barriere antirumore di tipo trasparente, per favorire maggiormente la percezione visiva del paesaggio agrario interessato, inclusi i coni ottici che, lungo il tracciato autostradale, inquadrano nel breve o nel medio raggio i centri abitati storici o le località in cui siano situate emergenze architettoniche in grado di caratterizzare in modo peculiare lo skyline del territorio (chiese, campanili, ecc.).

Condizione A1

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale - paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: MiC Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Mantova e Lodi, Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio-Emilia e Ferrara.

B. Per gli aspetti archeologici

2. Si dovrà procedere all'esecuzione delle seguenti indagini archeologiche preliminari nelle aree individuate dalla Soprintendenza ABAP competente, da concordare secondo le indicazioni della stessa e da concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori. Restano,



Servizio V-Tutela del paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

in ogni caso, salve le determinazioni conclusive della Soprintendenza stessa di cui all'art. 1, c. 9 dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 in esito alle indagini prescritte;

1. Comune di Roverbella: a) bacino di laminazione km 246--575; b) bacino di laminazione km 246-1-975; c) bacino di laminazione km 248-l-800; d) bacino di laminazione km 249--225;
 2. Comune di San Giorgio Bigarello: a) bacino di laminazione km 252--750; b) bacino di laminazione km 253 --850; c) bacino di laminazione km 254--575; d) pista di accelerazione nord – Stazione di Mantova nord; e) Pista di accelerazione Sud – Stazione di Mantova Nord; f) bacino di laminazione km 257+425;
 3. Comune di Mantova/Borgo Virgilio: a) Area di cantiere presso Ponte sul Canale Acque Alte km 258-l-591; b) Ponte sul fiume Mincio da km 262--447 a km 262-1-664;
 4. Comune di Bagnolo San Vito: a) Pista di accelerazione Sud – Stazione di Mantova Sud; b) Pista di accelerazione Nord – Stazione di Mantova Sud;
 5. Comune di Pegognaga: a) pista di decelerazione Sud – Stazione di Pegognaga; b) bacino di laminazione km 276--550; c) area di cantiere; d) pista di decelerazione Nord – Stazione di Pegognaga; e) pista di accelerazione Sud – Stazione di Pegognaga; f) bacino di laminazione km 277 --050; g) bacino di laminazione km 277--775;— h) area di cantiere; i) bacino di laminazione km 278--22 ; l) bacino di laminazione km 279--225;
 6. Comune di Gonzaga: a) bacino di laminazione km 282 -l-575.
3. Tutte le opere di scavo dovranno essere condotte sotto assistenza archeologica, secondo le indicazioni fornite dalle stesse; in caso di rinvenimenti nel corso delle stesse e/o in corso d'opera, potranno essere dettate ulteriori prescrizioni necessarie alla loro tutela, e che potranno comportare specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali. Per tutte le opere in progetto si ribadiscono altresì i disposti stabiliti dagli art. 90, 91, 161 e 175, c. 1, let. b) del D.Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.

Condizione B.1

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: MiC - Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Mantova e Lodi;

Condizione B.2

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere;

Verifica di ottemperanza: MiC- Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Mantova e Lodi, Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio-Emilia e Ferrara.

Si evidenzia che, in caso di rinvenimenti, le Soprintendenze competenti per territorio potranno dettare ulteriori prescrizioni necessarie alla loro tutela, con le conseguenti specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali necessarie.

Alle verifiche di ottemperanza, alle condizioni sopra riportate, si provvederà con oneri a carico della Società proponente. Resta fermo che qualsiasi variante al progetto in argomento dovrà essere oggetto di nuova valutazione.



Servizio V-Tutela del paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e dell'art. 25 comma 2-quinques del D.Lgs. 152/2006,

PREMESSO che gli interventi previsti nel progetto, come descritti nella documentazione progettuale sopra richiamata, ricadono in ambiti tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettere c) e f) del D.Lgs. 42/2004;

VISTI i sopraccitati pareri della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio-Emilia e Ferrara, della Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Mantova e Lodi, della Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza,

RILEVATO che gli elaborati progettuali presentati dal richiedente sono sviluppati ad un livello adeguato e che la Relazione Paesaggistica è conforme alle indicazioni dell'accordo del 4 agosto 2006 tra la Regione Lombardia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali relativo alla documentazione che deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica e secondo le indicazioni del D.P.C.M. del 12 dicembre 2005;

CONSIDERATO che gli interventi previsti ricadenti in ambiti assoggettati a tutela paesaggistica e che, allo stato, risultano compatibili con tutela medesima,

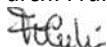
la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio autorizza, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento come sopra descritto, per le motivazioni sopra riportate e con la prescrizione contenuta nella condizione ambientale n. A.1 del parere tecnico istruttorio.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dall'art. 51 comma 2 del DL 76/2020 e si espleta per un periodo di dieci anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

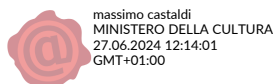
Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Si precisa che la presente autorizzazione è rilasciata dal Direttore generale ABAP, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo della compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, verifiche che spettano ai Comuni nel cui territorio ricadono le opere oggetto della presente autorizzazione, ai quali spetta anche la vigilanza sull'esecuzione delle opere medesime.

Il responsabile del procedimento
arch. Francesco Eleuteri



Il Dirigente del Servizio V
(dott. MASSIMO CASTALDI)



IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT



Servizio V-Tutela del paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it